



INCONTRA IL ROMANZO DI FANTASCIENZA

Estratto dall'antologia 2021
COME NOI. Letture per la vita
(Mursia Scuola - Mondadori Education)
per la Scuola Secondaria di Primo Grado
Anna Pellizzi, Valeria Novembri

Un'antologia che punta sul coinvolgimento e sulle emozioni

Scrittrici e scrittori italiani di oggi presentano i generi della narrativa attraverso interviste e un loro testo, così da introdurre il genere con elementi vicini agli studenti.

La rubrica *Passione scrittura* conferma questo approccio che mira al coinvolgimento dello studente: un laboratorio in cui si imparano diverse tecniche di scrittura a partire da testi di autrici e autori contemporanei.

Materiale per i partecipanti all'evento Il mondo salvato dai ragazzi del 02/03/2021, parte del progetto La Lettura al centro. Gli scrittori fanno scuola



INCONTRA L'AUTORE



Incontra
Marco
Magnone
e i suoi romanzi
di fantascienza



Marco Magnone presenta *Berlin*

Raccontare un mondo senza adulti

Che cosa succederebbe in un **mondo senza adulti**? Un mondo in cui – per qualche ragione – i ragazzi potessero fare tutto ciò che vogliono ma dovessero anche decidere da soli quali regole seguire e quali no, come comportarsi gli uni con gli altri? Sarebbero in grado di far meglio delle generazioni precedenti, oppure ripeterebbero gli stessi errori se non peggio? Questa è la domanda cui per primo ha cercato di rispondere **William Golding** (1911-1993) con *Il signore delle mosche* – un classico di quel ramo della fantascienza che si chiama **distopia** – e con cui ci siamo confrontati anche **Fabio Geda** e io con la saga *Berlin*. Se il romanzo di Golding si svolge su un'isola vera e propria, separata dal resto del mondo dal mare, noi cercavamo un'**ambientazione urbana** – che fosse un'isola sì, ma a livello metaforico. E l'abbiamo trovata nel passato, in quello che è stata **Berlino Ovest dal 1961 al 1989**: una scheggia di Occidente piantata nel cuore della Germania orientale, un muro lungo circa 150 chilometri a dividere le due parti della stessa città. Quello che abbiamo immaginato potesse innescare la nostra storia è un **misterioso virus**, in grado di uccidere tutti gli adulti di Berlino Ovest nel giro di poche settimane, costringendo ragazzi e ragazze a dividersi in **gruppi** per sopravvivere. Alcuni di questi gruppi sono democratici e pacifici, altri dispotici e bellicosi, altri ancora anarchici e votati al caos.

Il gruppo di Gropiusstadt

Il brano che segue – tratto dal primo volume della saga *Berlin*, intitolato *I fuochi di Tegel* – ci presenta il gruppo di **ragazzi** che si è formato nel quartiere di **Gropiusstadt**. E ci racconta come sia stata stravolta la vita quotidiana dei suoi protagonisti rispetto al mondo di *prima*.



Fabio Geda, Marco Magnone *Soli a Berlino*



Ascolta
la lettura
espressiva
di Marco
Magnone

In una città senza adulti ci si divertirebbe molto. Non lo hai sempre pensato anche tu?

La cosa che più divertiva i ragazzi di Gropiusstadt erano i cartelli di divieto. Dentro e attorno agli stabili ce n'erano di ogni tipo: era vietato correre, gridare, andare sui pattini, andare in bicicletta; era vietato calpestare il prato o avvicinarsi troppo a certi cespugli di rose; era consentito usare lo spazio giochi solo in certe ore del giorno e la palla bisognava passarla senza foga perché erano vietati anche i giochi sportivi: quindi niente partite di calcio.

Questo dicevano i cartelli ormai arrugginiti e graffiati, coperti di scritte e disegni infantili; residui di un tempo in cui erano gli adulti a dettare le regole.

Altre cose, invece, i ragazzi di Gropiusstadt avrebbero voluto farle, ora che nessuno glielo impediva, ma non potevano. Le gare con gli ascensori, ad esempio. Gli ascensori erano bloccati e uno era persino crollato nelle viscere di un palazzo portandosi dietro un bambino di Kreuzberg¹. C'erano voluti tre giorni per recuperare il corpo e quando si era trattato di dire due parole di commiato di fronte alla pira² avevano scoperto che nessuno sapeva come si chiamava.

Ecco cosa succede a una città che resta senza energia, senza nessuno che se ne prenda cura, senza niente di niente per due anni: comincia a sbriciolarsi, lentamente, pezzo per pezzo.

Certe cose non le si poteva più fare, ma per il resto, a Gropiusstadt – un quartiere popolare di nuova concezione progettato da un famoso architetto³, enormi palazzoni algidi separati da prati e cortili e macchie di boscaglia – ecco, a Gropiusstadt tutto era concesso, e gli unici confini alla propria libertà erano la libertà altrui, il rispetto reciproco e il fatto che ognuno facesse la propria parte di lavoro per mandare avanti la comunità. – Due conigli, una lontra, un cinghiale, dieci pesci e un gatto – dissero in coro i due gemelli Büchner, portavoce del gruppo responsabile della caccia per quella settimana.

– Un gatto? Avevamo detto di lasciarli stare, i gatti – disse Bernd strabuzzando gli occhi. – Io non li scuoiò, quelli. E nemmeno li mangio. Quante volte devo ripeterlo?

1. **Kreuzberg**: un altro quartiere di Berlino.

2. **pira**: catasta di legna eretta per la cremazione dei cadaveri.

3. un **famoso architetto**: Walter Gropius (1883-1969), architetto tedesco fondatore del Bauhaus, una scuola di arte e design.

PASSIONE LETTURA

Senza gli adulti, l'intera città sta crollando. I ragazzi devono perciò organizzarsi per sopravvivere alla loro nuova libertà. Come ti sentiresti in una situazione simile?

– Non l'abbiamo ucciso noi – disse uno dei gemelli, quello che tutti chiamavano Büchner Uno. – Era già morto.
 – Allora potrebbe essere malato.
 – Sono stati i cinghiali – disse Büchner Due. – Lo hanno travolto. Era un peccato lasciarlo lì.
 – In ogni caso io non lo scuoiò e non lo pulisco. Se volete, lo fate voi. Sven...
 Bernd si voltò verso di lui ma Sven non stava ascoltando; guardava fuori dalla finestra un punto lontanissimo che Bernd ebbe l'impressione fosse dentro se stesso, non fuori.
 – Sven!
 Sven girò la testa con una lentezza infinita.
 – Diglielo anche tu che io...
 – Non possiamo fare gli schizzinosi, Bernd. Lo sai meglio di me.
 – Ma...
 – Non in questa stagione.
 – Ma...
 – Dobbiamo mangiare. Fa freddo. Se non mangiamo ci ammaliamo. Se ci ammaliamo moriamo.
 – Moriremo comunque.
 Sven rise e il riso si trasformò in un colpo di tosse. – Questo lo so già, Bernd. Era pallido e aveva l'aria stanca e trasparente, come stesse evaporando. Con i suoi diciannove anni Sven era il più vecchio di tutti e guidava fin dall'inizio la comunità di ragazzi che si era riunita a Gropiusstadt: era attorno alla sua saggezza e al suo carisma che i ragazzi di Gropius, come si facevano chiamare, avevano trovato quella singolare armonia che li contraddistingueva. Inoltre, nessuno aveva vissuto a lungo quanto lui, dall'epidemia. Non a Gropiusstadt per lo meno. Ma la stanchezza cominciava a farsi sentire, e Sven sapeva che gli restava poco tempo.
 – In ogni caso – disse Bernd – il gatto non lo scuoiò. In campagna ne avevo uno. Si chiamava Felix.
 Si chiuse nelle spalle. – Io non lo avrei mai scuoiato, Felix. Neppure per salvarmi la vita.
 Superò il gruppo dei cacciatori e si avviò giù per le scale.

Fabio Geda e Marco Magnone, *I fuochi di Tegel. Berlin* vol. 1, Mondadori



Copyright 2021– Mondadori Education

COMPrensione

- 1. Dove è ambientato il racconto?**
 In un quartiere popolare di Berlino chiamato Gropiusstadt
- 2. Perché i ragazzi non possono più fare le gare sugli ascensori?**
 Perché sono bloccati a causa della mancanza di energia elettrica
- 3. Su quali principi si fonda la comunità dei ragazzi di Gropius?**
 Sul rispetto reciproco e sulla suddivisione del lavoro
- 4. Chi è Sven? Qual è il suo ruolo?**
 Sven è il ragazzo che è vissuto più a lungo dopo l'epidemia e guida il gruppo di Gropius
- 5. Perché Bernd si rifiuta di cibarsi del gatto che hanno portato i Büchner?**
 Per ragioni affettive: gli ricorda il suo gatto Felix

ANALISI

- 6. Completa le seguenti frasi scegliendo l'alternativa corretta.**
 - a. Nel brano compaiono tre / quattro personaggi: i due gemelli / fratelli Büchner, Bernd e Sven.
 - b. I Büchner sono responsabili della pulizia / caccia per quella settimana.
 - c. Sven, il ragazzo più giovane / anziano, è saggio / forte. Per questo è il capo del gruppo di Gropius.
- 7. PENSIERO CRITICO** La libertà dei ragazzi prima della scomparsa degli adulti era limitata da regole oppressive. Tuttavia, la loro nuova libertà appare altrettanto opprimente. Sei d'accordo con questa affermazione? Motiva la tua risposta.
 Risposta libera

PASSIONE SCRITTURA



Che cosa succederebbe se...

La saga *Berlin* è nata da una domanda: che cosa succederebbe se prendessimo la realtà così come la conosciamo, e deviasimo il suo corso modificandone uno o più aspetti?

FAI COME ME Prova anche tu a farti guidare dalla curiosità, dalla fantasia. Guarda al mondo che ti circonda – o a un periodo storico che ti appassiona – e domandati che cosa succederebbe se un suo elemento cardine venisse ribaltato. Per esempio: se oggi d'un tratto scomparisse Internet. I nuovi scenari potrebbero essere lo spunto per una storia. Prova a raccontarli in un testo di dieci righe.

Che personaggio sorprendente

Fin da piccolo ho subito il fascino di personaggi come il pirata Long John Silver del romanzo *L'isola del tesoro*, o Darth Vader di *Star Wars*. Che hanno di speciale? La capacità di sorprendere, di sembrare qualcosa fino a un certo punto, per poi rivelarsi d'un tratto molto più complessi. È grazie a personaggi del genere che scatta la magia di molte storie.

FAI COME ME Prova a immaginare un personaggio nei suoi aspetti fisici e caratteriali. Poi immagina che cosa potrebbe nascondere, magari una qualità morale, o forse una debolezza: qualcosa che emerga solo nel momento decisivo della storia, indirizzandone l'esito. Raccogli le tue ipotesi in due brevi schede di massimo cinque righe ciascuna.

